**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZAMENTO DEI CORSI DI
STUDIO DI AREA CHIMICA (CHIMICA, CHIMICA INDUSTRIALE, SCIENZA DEI
MATERIALI) DEL 12 FEBBARIO 2013**

Il giorno 12-02-2013 alle ore 15,30 presso la Biblioteca "G. Ponzio" di via Giuria 7 si è riunito il Comitato di Indirizzamento dei CdS di area chimica con il seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea
- 2) Varie ed eventuali

Sono presenti:

- **Rappresentanti dell'Unione Industriale:** dr.ssa Paola BARBERO e dr. Giuseppe ABATE
- **Rappresentante della Camera di Commercio:** dr.ssa Patrizia PAPAROZZI
- **Rappresentante dell'Ordine dei Chimici:** dr. Giuseppe GEDA
- **Rappresentante PI per Chimica:** dr. Giovanni MARTINETTI (COVEMA Vernici SpA)
- **Rappresentante PI per Scienza dei Materiali:** dr. Giancarlo MENEGHINI (Avago Technologies Italy s.r.l.)
- **Rappresentante PI per Scienza dei Materiali:** dr. Luigi MERLIN (Vishay)
- **Rappresentante PI per Scienza dei Materiali:** ing. Marco NEBIOLO (Thales Alenia Spazio)
- **Rappresentante PI per Scienza dei Materiali:** ing. Andrea PIPINO (Centro Ricerche Fiat – Group Materials Labs)
- **Rappresentante PI per Tecnologie per i beni culturali / Scienze per i beni culturali:** dr. Lorenzo APPOLONIA (Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali della Valle d'Aosta)
- **Rappresentante PI per Tecnologie per i beni culturali / Scienze per i beni culturali:** dr.ssa Matilde BORLA (Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie)
- **Rappresentante PI per Tecnologie per i beni culturali / Scienze per i beni culturali:** dr. Lorenzo GALLO (Museo Regionale Scienze Naturali di Torino)
- **Rappresentante PI per Tecnologie per i beni culturali / Scienze per i beni culturali:** Cinzia OLIVA (Restauratrice. Libera professionista)
- **Presidente CCL in Chimica/Chimica e Tecnologie Chimiche:** prof. Marco Vincenti
- **Presidente del CCL in Scienza e Tecnologia dei Materiali:** prof. Ettore Vittone
- **Presidente CCL in Chimica Clinica Forense e dello Sport:** prof. Gianmario Martra
- **Presidente CCL in Chimica dell'Ambiente:** prof. Claudio Minero
- **Presidente CCL in Metodologie Chimiche Avanzate** prof.ssa Cristina Prandi
- **Presidente CCL in Scienza dei Materiali Laurea Magistrale:** prof. Carlo Lamberti
- **Presidente del corso di laurea magistrale in scienze per i beni culturali:** prof. Alessandro Borghi
- **Past-Presidente CCL in Chimica:** prof. Roberto Gobetto
- **Past-Presidente del CCS in Scienza dei Materiali:** prof.ssa Livio Battezzati
- **Coordinatore CD del CCS in Chimica:** prof. Eliano Diana
- **Coordinatore CD del CCS in Chimica Industriale:** prof.ssa Roberto Rabezzana
- **Coordinatore CD del CCS in Scienza dei Materiali:** prof. Anna Chiorino
- **Manager Didattico dei CCS in Chimica e Chimica Industriale:** dr. Lorenzo Pisani
- **Manager Didattico del CCS in Scienza dei Materiali:** dr.ssa Elisabetta Buzzoni

Hanno giustificato l'assenza

- **Rappresentante PI per Chimica Industriale:** dr. Francesco GARETTO (Rockwood Italia SpA)
- **Rappresentante PI per Chimica Industriale:** dr. Massimiliano BALBONI (Vagnone Boeri srl)
- **Presidente del CCL in Chimica Industriale:** prof. Enzo Montoneri

- **Direttore del Centro di eccellenza NIS:** prof.ssa Silvia Bordiga

1) Presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea

L'incontro ha avuto inizio con una breve presentazione dei due Corsi di Laurea triennali di Area chimica, da parte rispettivamente dei Proff. Vincenti e Vittone, che ne hanno messo in evidenza finalità, articolazione e contenuti.

E' poi seguita un'ampia discussione con le parti sociali sulle opportunità che il mondo del lavoro offre ai laureati triennali, pur nella premessa che la maggior parte degli studenti che conseguono la laurea di primo livello prosegue il proprio percorso con l'accesso ad una Laurea Magistrale. In particolare, il dr. Geda (Presidente dell'Ordine dei Chimici) ha rilevato come la figura professionale del perito chimico stia gradualmente scomparendo e le aziende si rivolgano sempre più spesso ai laureati triennali. Questi ultimi, contrariamente ai periti, hanno una solida conoscenza di base ma più scarse competenze tecnico applicative. Viene allora chiesto se sia possibile strutturare un percorso formativo specifico per fornire al laureato di primo livello, che voglia concludere questo solo ciclo di studio, competenze professionalizzanti facilmente spendibili nel mondo del lavoro, senza tuttavia snaturare la solida formazione di base oggi proposta.

La dr.ssa Barbero (Unione Industriale) ritiene importante invertire la tendenza che negli ultimi anni ha visto una progressiva liceizzazione degli istituti tecnici (con conseguente riduzione delle ore dedicate ai laboratori). Sostiene invece che occorra potenziare questo ramo formativo, valorizzando, ad esempio, realtà come gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), scuole speciali di tecnologia parallele all'Università, progettate specificamente per chi intende completare una formazione tecnologica ad alto livello, collegata a competenze e risorse già presenti sul territorio e ad aziende ad alto contenuto di innovazione rinomato. Per quanto riguarda l'università, ritiene che l'introduzione della riforma del "3+2" abbia eliminato il valore professionalizzante del diploma universitario triennale, non più previsto, e abbia reso la Laurea triennale funzionale al proseguimento nel percorso magistrale.

Il prof. Vincenti rileva come sia difficile conciliare i due obiettivi: una LT professionalizzante difficilmente può rispondere alle esigenze degli studenti che intendono invece proseguire con la LM; viceversa, l'attuale LT prepara gli studenti ad affrontare un percorso magistrale, ma non offre competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. A questo proposito, si sottolinea l'importanza di una proficua e costante collaborazione fra Corsi di Laurea e settore produttivo allo scopo di trovare una giusta sintesi fra i vincoli dei percorsi formativi e le esigenze del mondo del lavoro.

La riunione è poi proseguita con la presentazione dei Corsi di Laurea Magistrale. Si è chiesto alle parti sociali un parere sulle LM presentate e se queste offerte formative siano coerenti con le richieste del mondo del lavoro. Il dr. Appolonia (Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali della Valle d'Aosta) ha osservato che i laureati in Scienze per i beni culturali trovino principalmente impiego alle dipendenze dello Stato, che tuttavia oggi offre pochissimi sbocchi. D'altro canto, le aziende non sono ancora pienamente consapevoli dell'importanza del settore dei beni culturali per il nostro Paese. Relativamente alla preparazione dei laureati in tecnologie del restauro, permane una certa difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite alle reali esigenze diagnostiche dei restauratori. Cinzia Oliva (Restauratrice. Libera professionista) concorda con l'analisi fatta, rimarcando la difficoltà di interazione fra laureato e restauratore. Una soluzione al problema potrebbe essere individuata nel potenziamento delle attività di stage, incrementando il numero di ore dedicate alle attività sul campo. Da più parti si ribadisce il valore formativo che potrebbe avere lo svolgimento di adeguati periodi di stage presso le aziende. I Rappresentanti dei diversi Corsi di Studio si impegnano ad esperire le diverse possibilità legali di ampliamento delle possibilità di svolgere stage formativi presso aziende da parte degli studenti delle Lauree triennali e Magistrali, usufruendo anche della possibile conversione in periodo di stage dei crediti formativi concessi a libera scelta agli studenti.

In generale, i rappresentanti del settore produttivo ritengono fondamentale nel laureato il possesso dei seguenti requisiti:

- buona conoscenza di una lingua straniera (principalmente l'inglese);
- capacità di coordinare uno staff e gestire il personale;
- capacità di gestire centri di costo;
- capacità di parlare in pubblico
- saper leggere ed interpretare le leggi

2) Varie ed eventuali

Nulla emerge per questo punto dell'OdG.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta termina alle ore 17.00.

Il Vicedirettore per la Didattica del Dipartimento di Chimica
Prof. Marco Vincenti